
BATTAGLIA TERME

C'è l'accordo per la mensa ai dipendenti comunali

BATTAGLIA TERME

I 13 dipendenti comunali avranno la mensa. Nell'incontro in Prefettura il sindaco Massimo Momolo si è impegnato a realizzare una mensa gestita nei locali del Comune. Cessa così lo stato di agitazione in atto da quando la giunta aveva deciso di sospendere il rimborso per la pausa pranzo di 5,16 euro. Soddisfatti a metà i sindacati. «La parte mezza vuota del bicchiere, la parte dell'accordo che non ci piace ma abbiamo dovuto accettare, riguarda i tempi in cui si realizzerà la mensa che prevediamo in almeno due-tre mesi», commentano Maurizio Galletto (Fip Cgil), Ettore Furlan (Fp Cisl) e Michele Magrini (Uil Fpl). «Perché pur essendo un impegno di spesa neanche troppo oneroso, comporta una variazione di bilancio per cui mancano i tempi tecnici considerato che tra meno di due mesi ci saranno le elezioni. La situazione si sarebbe potuta evitare se la giunta ci avesse ascoltato invece di sospendere i rimborsi». —

G.B.

I dipendenti comunali riavranno la mensa

► Sarà allestita in un locale vicino alla sede del Municipio

BATTAGLIA

Cessa con una moderata soddisfazione lo stato di agitazione dei dipendenti comunali di Battaglia Terme. I 13 lavoratori riavranno la mensa. «In Prefettura, un mese fa, il sindaco Massimo Momolo ci aveva chiesto il tempo necessario a vagliare le soluzioni che potessero ovviare al problema dei dipendenti a cui, da inizio anno, era stato tolto, per decisione unilaterale dell'Amministrazione, il rimborso di 5,16 euro per il pasto in pausa pranzo. Un provvedimento

che aveva causato la loro protesta, così l'amministrazione è tornata indietro sui suoi passi e ha proposto l'istituzione di una mensa per i dipendenti che verrà realizzata in un locale nei pressi della sede comunale e gestita da una società di Battaglia che ha già esperienze nel settore».

A darne annuncio sono Maurizio Galletto della Fp Cgil Padova, Ettore Furlan della Cisl Fp Padova e Rovigo e Michele Magrini della Uil Fpl Padova dopo l'incontro in Prefettura del 9 aprile, con la mediazione del viceprefetto aggiunto Enrico Fameli, con l'amministrazione comunale di Battaglia Terme, rappresentata dal sindaco e dalla segretaria comunale Vittoria Rauccio. A soddisfare meno le sigle sindacali sono le tempisti-



I SINDACATI Soddisfazione per la decisione dell'amministrazione

che: almeno 2-3 mesi, «perché pur essendo un impegno di spesa, il provvedimento comporta una variazione di bilancio per cui mancano i tempi tecnici, considerato che tra neanche due mesi ci saranno le elezioni. Questo significa che bisognerà attendere l'esito e poi sarà la nuova amministrazione a prevedere la spesa nel bilancio comunale, un impegno ufficiale che la impegnerà a prescindere da quale sarà. Il rammarico è che per ancora qualche mese i dipendenti dovranno sostenere interamente le spese per il pranzo, situazione che si sarebbe potuta evitare se l'amministrazione comunale ci avesse ascoltato invece di procedere unilateralmente per la soppressione dei rimborsi».

I.R.